

Albini, Ernesto

Oculista

Nato a Nuvolento nel 1856, si può dire che Ernesto Albini sia stato per molti anni il solo oculista nella città di Brescia.

Laureatosi a Torino nel 1882, dopo il servizio militare e una breve esperienza di medico generico nell'ospedale di Brescia, intraprese lo studio della specialità a Parigi e poi ancora a Torino. Nel 1888 conseguì la libera docenza in oftalmologia e clinica oculistica.

Dopo un periodo a Modena e Cremona, rientrò a Brescia. Qui nel 1902 creò ed organizzò all'Ospedale Civile il reparto oculistico, divenendone nel 1912 il primario e dirigendolo per 25 anni. Nel 1913 creò la Scuola comunale oftalmica.

Rivistì molte cariche pubbliche: fu consigliere e assessore comunale dal 1906 al 1914, per molti anni membro della Congregazione di Carità e dell'Ospizio marino; fu, inoltre, socio fondatore dell'associazione bresciana Dante Alighieri, di cui sarà segretario e vice-presidente.

Il suo merito principale però fu quello di avere istituito, per primo in Italia, una scuola per bambini affetti da tracoma, ottenendo il duplice risultato di isolare i piccoli contagiati e di poterli efficacemente curare. Sul suo esempio furono fondati vari centri nelle aree infestate da questa malattia che, non curata, all'epoca provocava molti casi di cecità.

Nonostante l'impegno professionale e le diverse cariche rivestite, trovò il tempo di dedicarsi alla ricerca scientifica e lasciò numerose pubblicazioni di oculistica, tra cui "*Igiene per la vista*" (1880). Morì a Brescia il 13 agosto 1935.